

INFORMAZIONI CIOFS E CNOS/SCUOLA

35/2021

A cura di d. Bruno Bordignon

1099/21 Bandi per 5 miliardi per la scuola entro il 2021: dagli asili nido alla digitalizzazione, ecco su cosa saranno impiegati

Prima cabina di regia in funzione del PNRR per il governo Draghi. La riunione ha riguardato la scuola. Sono 6 le riforme, tutte da adottare entro il 2022, di estrema importanza per il settore della formazione dei giovani.

La principale sarà la **Riforma degli istituti tecnico professionali**, destinata a colmare un divario del nostro Paese rispetto ai partner europei, strettamente collegata al rafforzamento della capacità di innovazione promosso dal Piano nazionale Industria 4.0.

Altre riforme fondamentali sono quelle **dell'Orientamento**, per accompagnare gli studenti nella scelta di un percorso di formazione adeguato all'inserimento nel mondo del lavoro, come anche quelle del **Reclutamento degli insegnanti** e della **Riorganizzazione del sistema scolastico**.

Con riferimento agli investimenti, il Ministero sta procedendo all'assegnazione di risorse per **oltre 17 miliardi**, ripartiti nelle due grandi aree delle infrastrutture (fisiche e digitali) e del potenziamento delle competenze.

Bandi per 5 miliardi per la scuola entro il 2021

Entro il 2021 il Ministero prevede di pubblicare bandi destinati principalmente ai Comuni in numerose aree di intervento.

- 3 miliardi destinati a nuovi **asili nido**, aggiuntivi rispetto ai 700 milioni per progetti in essere e 900 milioni in conto corrente per sostenere gli enti nella gestione.
- 800 milioni per la costruzione di **scuole nuove**, altamente sostenibili e adeguate a una didattica innovativa per gli studenti dei prossimi decenni.
- Oltre 430.000 mq di **nuove palestre** per valorizzare le competenze legate all'attività motoria e sportiva, nonché aumentare l'offerta formativa oltre l'orario curricolare.
- 400 milioni per la costruzione e riqualificazione degli spazi dedicati alle **mense**, potente strumento per favorire l'attivazione del tempo pieno e la limitazione della dispersione scolastica in vista della prossima definizione e pubblicazione si avvierà un confronto con i territori e i soggetti interessati.

“Entro novembre siamo pronti a bandi per 5 miliardi, un punto fondamentale per sostenere la ripartenza del Paese – dice il ministro Bianchi – Si tratta di 3 miliardi per asili e scuole infanzia, 400 milioni per le mense, 300 per le palestre, 800 per le scuole nuove e 500 per la ristrutturazione degli istituti”. Poi aggiunge: “Bisogna ridare dignità al mestiere dell’insegnante. La componente delle riforme ha al centro le persone, quindi gli studenti e i docenti”.

“Sugli investimenti abbiamo due ambiti molto chiari – prosegue Bianchi – Uno è gli ambienti per la nuova didattica, molto più partecipata e laboratoriale, e i contenuti della nuova didattica. Per i primi abbiamo posto 13 miliardi di investimento e per i secondi 5,4 miliardi”.

“Una grande attenzione sarà posta alla scuola dell’infanzia, ma in particolare agli asili nido – dice il ministro –, alle mense scolastiche, le palestre, la messa in sicurezza delle scuole, la scuola 4.0 per avere tutti gli istituti dotati al meglio di tutti gli strumenti. E poi un piano di estensione del tempo pieno, la riduzione dei divari territoriali, la riforma degli Its, la didattica digitale integrata e la formazione digitale di tutto il personale e le nuove competenze e nuovi linguaggi”.

[Bandi per 5 miliardi per la scuola entro il 2021: dagli asili nido alla digitalizzazione, ecco su cosa saranno impiegati - Orizzonte Scuola Notizie](#)